

RELAZIONE PER ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Schema

1. RICHIEDENTE:

Il/La sottoscritto/a				
avente titolo alla presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica in qualità di:				
<input type="checkbox"/>	proprietario esclusivo			
<input type="checkbox"/>	comproprietario con i soggetti elencati nella tabella allegata			
<input type="checkbox"/>	avente titolo in qualità di con delega della proprietà allegata			
<input type="checkbox"/>	<i>Generalità del Proprietario:</i> cognome e nome			
	residente in		via/borg.	
<input type="checkbox"/>	persona fisica	<input type="checkbox"/>	società	
		<input type="checkbox"/>	impresa	
			<input type="checkbox"/>	ente

2. DEFINIZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO DA SANARE: (1)

.....
.....
.....

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio area di pertinenza o intorno dell'edificio lotto di terreno
 strade, corsi d'acqua territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Breve descrizione dell'abuso.

5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo
 commerciale/direzionale altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro o nucleo storico area urbana area periurbana territorio agricolo
 insediamento rurale (sparso e nucleo) insediamento agricolo area naturale
 area boscata ambito fluviale area lacustre altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- pianura versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/collinare)

altopiano/promontorio costa (bassa/alta) altro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, numero civico;

se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (minimo punti 4). L'estratto deve identificare agevolmente il sito tramite la piattaforma *Web-Gis FVG* ai fini della corretta identificazione dei vincoli.

c) estratto tavola P.R.G.C. e relative norme che evidenzia:

- l'edificio o sua parte;
- area di pertinenza/il lotto di terreno;
- l'intorno su cui si intende intervenire;

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesaggistica e relative norme P.P.R. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento mediante una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;

9. VINCOLI PAESAGGISTICI D'INTERESSE PUBBLICO EX ARTT. 136, 141 E 157 DEL DLGS 42/2004 E/O DEI BENI TUTELATI PER LEGGE EX ART. 142

9.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO (per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico - artt. 136, 141, 157 del D.lgs. 42/2004):

cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche.

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

.....
.....
.....
.....

9.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D. Lgs. 42/04):

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> territori costieri; | <input type="checkbox"/> territori contermini ai laghi (fascia 300 metri); |
| <input type="checkbox"/> fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 metri); | |
| <input type="checkbox"/> montagne sup. ai 1600 metri; | <input type="checkbox"/> ghiacciai e circhi glaciali; <input type="checkbox"/> parchi e riserve; |
| <input type="checkbox"/> territori coperti da foreste e boschi; | <input type="checkbox"/> università agrarie e usi civici; |
| <input type="checkbox"/> zone umide; <input type="checkbox"/> vulcani; | <input type="checkbox"/> zone di interesse archeologico. |

10. DESCRIZIONE DELLO STATO ORIGINARIO DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO DA SANARE (2)

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico.

11. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA DA SANARE: (3)

.....

.....
.....
.....

12. EVENTUALI INTERVENTI MINORI DI COMPLETAMENTO ANCORA DA ESEGUIRSI: (4)

.....
.....
.....

13. QUANTIFICAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE

Se si ritiene non sussista un danno ambientale fornire una motivazione.

14. QUANTIFICAZIONE DEL PROFITTO CONSEGUITO

Se si ritiene che il profitto sia assente o inferiore alla sanzione minima di Legge fornire una motivazione.

15. PERIZIA DI STIMA (se necessaria) (4)

Essa dovrà essere controfirmata dal committente e dal tecnico incaricato se soggetto diverso dal perito.

16. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLE DIFFORMITÀ DA SANARE:

Devono essere richiamati gli obiettivi generali di tutela e valorizzazione riferentesi agli specifici vincoli interessati quali declinati nel PPR.

Firma del Richiedente

Firma e Timbro del Progettista

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione dell'opera e/o dell'intervento da sanare deve essere completo come da domanda.

(2) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade l'intervento da sanare, si dovranno descrivere i caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento ed il contesto paesaggistico (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e della tipologia di intervento.

(3) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale in sanatoria e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata: cromatismi dell'edificio; rapporto vuoto/pieni; sagoma; volume; caratteristiche architettoniche; copertura; pubblici accessi; impermeabilizzazione del terreno; movimenti di terreno/sbancamenti; realizzazione di infrastrutture accessorie; aumento superficie coperta; alterazione dello *skyline* (profilo dell'edificio o profilo dei crinali); alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); interventi su elementi arborei e vegetazione.

(3) Se trattasi di piccole opere di completamento o mitigazione, possono essere associati alla sanatoria interventi ancora da eseguirsi purché migliorativi dello stato di fatto e compatibili con le prescrizioni vincolanti del PPR relative ai vincoli interessati, es. una demolizione non completa ma finalizzata alla sanatoria parziale d'un elemento ricostruito e correttamente inserito nel contesto.

(4) Per profitto conseguito si intende il vantaggio economico che il trasgressore ritrae dall'opera (comprensivo degli oneri non sostenuti per l'acquisizione delle autorizzazioni dovute): si calcola come differenza tra il valore delle opere difformi realizzate, alla data di effettuazione delle perizie, ed i costi sostenuti per l'esecuzione delle stesse (N.d.R. indicativamente può essere ricondotta alla percentuale di spese tecniche ed amministrative che sono riconosciute in fase di liquidazione delle lavorazioni al netto delle spese per materiali e lavorazioni stessi, dal 10-30% del valore delle opere eseguite).